

Spettri - MMCMLXXIII – La nemica dei ricordi

Scritto da Cosmic Courier

Venerdì 11 Novembre 2016 19:33 - Ultimo aggiornamento Sabato 12 Novembre 2016 11:36



Brani:

1-Il Lamento Dei Gabbiani; 2-La Nave; 3-La Profezia; 4-Onda Di Fuoco Pt. I; 5-Onda Di Fuoco Pt..II;

Formazione:

Stefano Melani: Hammond, Leslie GRS, Arp Odissey, Piano, Mellotron, Wurlitzer; Raffaele Ponticiello: C

With:

Elisa Montaldo (Il Tempio delle Clessidre): Vocals on "Il Delfino Bianco"

Stefano Corsi (Whisky Trail): Celtic Harp and Harmonica on "L'Approdo"

2015, Black Widow

Ritornano dalle nebbie di tempi mitici gli **Spettri**, uno dei tanti gruppi che facevano parte della scena prog italiana oscura degli anni '70. La

Black Widow

, meritoria etichetta genovese sempre molto attenta a dissepellire le pepite nascoste della galassia underground italiana dell'epoca, ha reso disponibile nel 2011 il leggendario album d'esordio degli Spettri che all'epoca non fu pubblicato. Si trattava di un disco caratterizzato da sonorità abrasive e pesanti in cui emergeva chiaramente l'influenza di gruppi come

Black Sabbath

Led Zeppelin

ma anche di giganti del prog come i

King Crimson

e gli

Emerson Lake & Palmer

. Ora la Black Widow ci regala la nuova fatica del gruppo fiorentino intitolato in modo ambizioso *2973 – MMCMLXXIII – La nemica dei ricordi*

, un disco che potrebbe essere uscito tranquillamente nel 1973. Sembra che il tempo non sia mai trascorso e che gli Spettri abbiano voluto collegare la macchina del tempo per fare un viaggio a ritroso fino al 1972, anno in cui registrano il primo album. Il concept di“

Spettri

era incentrato su un uomo alle prese con le brutture del mondo e i disagi della civiltà che cercava delle risposte nella rivoluzione sociale. La vicenda qui narrata si ricollega idealmente a quella precedente anche se, in questo caso, il protagonista intraprende una sorta di viaggio metafisico alla ricerca di sé stesso. La strumentazione usata (Hammond, Leslie e chitarre) è la stessa degli anni '70 e il gruppo dei fratelli

Ponticiello

ha voluto addirittura registrare con la medesima tecnologia disponibile nel 1973!

Spettri - MMCMLXXIII – La nemica dei ricordi

Scritto da Cosmic Courier

Venerdì 11 Novembre 2016 19:33 - Ultimo aggiornamento Sabato 12 Novembre 2016 11:36

2973 – MMCMLXXIII – La nemica dei ricordi

mantiene così tutta la spontaneità e la freschezza di quel periodo leggendario. Sepolcrali riff *sabbathiani*

caratterizzano l'iniziale e tirata

Il lamento dei gabbiani

. Nella successiva

La nave

le ambientazioni tendono molto verso il prog, con il pianoforte e il sax in evidenza che mi hanno fatto pensare ai King Crimson. In

Onda di fuoco

l'inizio è in puro stile Emerson, Lake & Palmer mentre la parte centrale è molto atmosferica e ricca di pathos. Anche l'incipit di

La nemica dei ricordi

è ancora in puro stile Re Cremsi. In

Il delfino bianco

troviamo ospite

Elisa Montaldo

del

Tempio delle Clessidre

alla voce in una traccia fiabesca e delicata. La conclusiva

L'approdo

è sicuramente uno dei vertici dell'album. Troviamo qui come ospite

Stefano Corsi

dei grandi

Whisky Trail

all'arpa celtica: si conclude così il viaggio del protagonista su un'isola mitica e il tutto assume una dimensione fantasy e mitologica. Onore alla Black Widow per averci regalato gli Spettri!

Cosmic Courier

Ottobre 2016